

La danza delle lucciole riaccende la speranza

Nemmeno il virus ferma lo spettacolo della natura al Parco delle Cave. Però per la prima volta le passeggiate saranno "single"

MILANO

Le passeggiate notturne tra i sentieri del Parco delle Cave per ammirare le lucciole che brillano nel periodo della loro danza nuziale sono diventate una tradizione di primavera.

Un momento magico, che nemmeno il virus può fermare.

Ma la La Lusiroeula, così si chiama l'iniziativa organizzata dall'Associazione Amici Cascina Linterno, prende quest'anno

necessariamente la forma di passeggiate solitarie, nel rispetto delle regole. L'associazione raccomanda quindi un itinerario da seguire per trovare autonomamente i luoghi che di notte diventano un micro firmamento grazie ai coleotteri luminosi. «L'accesso ai parchi è consentito a condizione di non creare assembramenti, mantenendo una distanza di almeno un metro dagli altri e con mascherina sul viso». Il presidente dell'associazione, Gianni Bianchi, ricor-

da «di mantenere il silenzio, camminare lentamente, non sull'erba, per evitare di calpestare le lucciole». E i flash non vanno usati, disturbano e sono inutili. Come le torce. «Per chi non conosce il parco, consiglio un sopralluogo verso le 21, quando c'è ancora luce, e poi di attendere l'ora dopo per vedere le lucciole immergendosi nella natura». Percorso consigliato: da via Cancano (c'è parcheggio), raggiungere il pontile della Cava Cabassi e costeggiarla sulla de-

stra fino in fondo. All'altezza della Cava Aurora, inizia l'Area del Boscaccio con l'ex cabina elettrica, il Fontanile Corio e tantissime lucciole a volo radente. Proseguire sullo sterrato e svoltare a destra lambendo lo stagno, dove si troverà uno spettacolo mozzafiato con migliaia di lucciole, per poi ammirare, sulla sinistra ma senza entrare, le lucciole nel bosco di Cava Casati e giungere alle aree agricole di Cascina Linterno. Info su www.cascinalinterno.it. **M.V.**